



PIANO DELLA PERFORMANCE

2020 - 2022

D. Lgs 27 ottobre 2009, n. 150 - Art. 10, c. 1 lett a)

L.R. 16/2010 art. 6

Adottato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 3 del 29.01.2020

INDICE

1. PRESENTAZIONE DEL PARCO

- 1.1 INQUADRAMENTO GENERALE
- 1.2 LE ORIGINI DEL PARCO NATURALE DELLE PREALPI GIULIE
- 1.3 ISTITUZIONE E FINALITÀ DEL PARCO
- 1.4 IL TERRITORIO DEL PARCO
- 1.5 LA RISERVA NATURALE VAL ALBA
- 1.6 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE PARCO
- 1.7 LA RISERVA DELLA BIOSFERA MAB UNESCO "ALPI GIULIE ITALIANE"
- 1.8 IL PERSONALE

2. MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE

- 2.1 DIRETTIVE PRINCIPALI
- 2.2 ATTIVITA' SVOLTE

3. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE STRATEGICHE

4. ANALISI DEL CONTESTO

Tabella Analisi SWOT

5. OBIETTIVI STRATEGICI

- 5.1 AREA STRATEGICA "01 ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE - GESTIONE INTERNA DI FUNZIONAMENTO"
- 5.2 AREA STRATEGICA "02 PROMOZIONE DEL TERRITORIO, INFORMAZIONE, DIVULGAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' LOCALI"
- 5.3 AREA STRATEGICA "03 CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE TERRITORIO, RICERCA E STUDIO"

6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

- 6.1 Scheda tipo per i piani operativi

7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

8. ALLEGATI TECNICI

- 8.1 Albero delle performance

1. PRESENTAZIONE DEL PARCO

1.1 INQUADRAMENTO GENERALE

Sede Legale e Amministrativa:	Piazza del Tiglio, 3 – 33010 Resia (UD)
Sedi Operative:	1 Uffici e Centro Visite: Resia 1 Punto informativo e mostra permanente: Resiutta 3 Mostre permanenti: Moggio Udinese, Resiutta, Venzone
Sito internet:	www.parcoprealpigiulie.it
Presidente:	Annalisa Di Lenardo
Direttore:	Stefano Santi
Certificazioni:	1. Transboundary Ecoregion Julian Alps 2. EDEN (runner up) 3. Area pilota alpina per la connettività ecologica 4. Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS) 5. Riserva della Biosfera MaB Unesco “Alpi Giulie Italiane”
Ente di certificazione:	1. Europarc 2. Presidenza del Consiglio dei Ministri 3. Segretariato permanente delle Convenzione delle Alpi 4. Europarc 5. Unesco

1.2 LE ORIGINI DEL PARCO NATURALE DELLE PREALPI GIULIE

Di Parco si inizia a parlare nel momento in cui la Regione Friuli Venezia Giulia comincia a muovere i primi passi nella conservazione della natura con il PURG (Piano Urbanistico Regionale Generale) nel 1978, che permise di consolidare il concetto ormai assodato che questa possa essere attuata solo tramite la tutela degli ecosistemi. Il sistema del PURG considerava una complessa rete di aree a diversa valenza ambientale al fine di garantire la possibilità a tutta la Regione di tutelare la natura e di nei territori interessati processi atti a favorire uno sviluppo sostenibile.

La traduzione delle previsioni del PURG per quanto attiene i Parchi avvenne con la Legge Regionale n. 11/1983, che tra l'altro finanziava la redazione dei Piani di Conservazione e Sviluppo e le successive opere strutturali di attuazione degli stessi.

Successivamente a livello nazionale vi fu l'approvazione della Legge n. 394/1991 che istituì nuovi Parchi Nazionali e che tuttora è la legge quadro sulle Aree Protette.

Le Aree Protette Regionali attuali derivano da quei Parchi o Riserve naturali che avevano saputo dotarsi di forme di rappresentatività istituzionale, e avviato solide iniziative entro il quadro normativo della L.R. n.11/1983.

In seguito, in adeguamento alla Legge n.394/1991, la Regione emanò la L.R. n.42/1996 che istituì formalmente Parchi e Riserve individuandone gli organi gestori; tale norma disciplina tuttora le Aree Protette in Friuli Venezia Giulia.

È quindi del 1996 la nascita del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie con la creazione di un apposito Ente di gestione autonomo a cui nel 2008 viene affidata anche la vicina Riserva naturale regionale della Val Alba.

Con l'art. 10 comma 2 lett. a) della L.R. n. 12/2018 viene chiarito che “La gestione del parco è affidata a un ente pubblico strumentale della Regione, di seguito denominato Ente parco, sottoposto al controllo e alla vigilanza della Regione.”

1.3 ISTITUZIONE E FINALITÀ DEL PARCO

Il Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie è istituito in base all'art. 54 della L.R. n.42/1996.

Tale legge definisce “Parco naturale regionale” un sistema territoriale che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse è organizzato in modo unitario con le seguenti finalità:

- conservare, tutelare, restaurare, ripristinare e migliorare l'ambiente naturale e le sue risorse;
- perseguire uno sviluppo sociale, economico e culturale promuovendo la qualificazione delle condizioni di vita e di lavoro delle comunità residenti, attraverso attività produttive compatibili con la finalità sopra riportata, anche sperimentali, nonché la riconversione e la valorizzazione delle attività tradizionali esistenti proponendo modelli di sviluppo alternativo in aree marginali;

- promuovere l'incremento della cultura naturalistica mediante lo sviluppo di attività educative, informative, divulgative, di formazione e di ricerca scientifica anche interdisciplinare.

Con l'entrata in vigore della L.R. n.17/2008 è stata affidata all'Ente parco anche la gestione della Riserva naturale regionale della "Val Alba", ambito di elevato valore naturalistico ricadente nel Comune di Moggio Udinese.

In base alle proprie finalità istitutive il Parco svolge le attività di:

- Monitoraggio ambientale;
- Studio, ricerca, sperimentazione;
- Gestione e manutenzione del territorio;
- Comunicazione, informazione, promozione e divulgazione;
- Educazione ambientale e visite guidate;
- Gestione delle strutture del Parco;
- Pianificazione territoriale;
- Promozione dello sviluppo sostenibile del territorio di riferimento.

1.4 IL TERRITORIO DEL PARCO

Il Parco naturale delle Prealpi Giulie, seconda area protetta per estensione della Regione Friuli Venezia Giulia interessa i territori dei Comuni di Chiusaforte, Lusevera, Moggio Udinese, Resia, Resiutta e Venzone, in Provincia di Udine, per una superficie complessiva di circa 100 km². L'Ente gestore, con sede a Resia, è l'organismo che amministra e gestisce il Parco, svolgendo le funzioni tecnico-operative necessarie ad attuare il Piano di Conservazione e Sviluppo, strumento generale di pianificazione e gestione, e il Regolamento, contenente le norme che disciplinano l'esercizio delle attività consentite.

Il territorio del Parco si estende a cavallo di due unità geografiche distinte: le Alpi e le Prealpi Giulie. Alle prime appartiene il monte Canin (2587 m), limitatamente alla cresta compresa fra la Baba Piccola e la Sella Prevala, l'intero altopiano del Foran dal Mus, il Bila Peč e il Col Ladrin. Alle Prealpi appartengono invece le catene del M. Cochiazze - M. Guarda, del M. Plauris (1958 m) – M. Lavara (1906 m) e dei M. Musi (1869 m). Si tratta di lunghe catene montuose, disposte parallelamente in senso est-ovest, che si succedono come quinte degradanti verso la Pianura Friulana. Quest'ampia zona appartiene quasi interamente al bacino idrografico del fiume Tagliamento, se si eccettua una piccola parte, corrispondente ai dintorni di Ucea e al territorio di Lusevera, che rientra invece nel bacino dell'Isonzo.

1.5 LA RISERVA NATURALE DELLA VAL ALBA

Quest'area protetta è stata istituita in base alla Legge Regionale n.17/2006; è la più giovane ma anche la più estesa delle Riserve naturali regionali. La sua superficie è infatti di circa 30 km², interamente in comune di Moggio Udinese

L'area è posta nella parte inferiore del bacino del fiume Fella, affluente di sinistra del fiume Tagliamento, e più precisamente all'interno dei due bacini idrografici solcati dal rio Alba e dal rio Simon.

Dal 2008 la Riserva è gestita dall'Ente parco.

L'istituzione della Riserva è avvenuta grazie all'attuazione di un percorso partecipato, promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia e coordinato dall'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie, che ha coinvolto l'Amministrazione locale, le Associazioni ed i singoli cittadini di Moggio Udinese.

Si è trattato dell'ultimo passaggio di un progetto iniziato oltre trenta anni fa.

1.6 LA RISERVA DELLA BIOSFERA MAB UNESCO "ALPI GIULIE ITALIANE"

La Riserva della Biosfera MaB Unesco "Alpi Giulie Italiane" è stata riconosciuta a Parigi, presso la sede dell'Unesco, il 19 giugno 2019 nell'ambito della 31a Sessione dell'International Co-ordinating Council of the Man and the Biosphere (MAB) Programme dell'Unesco.

Comprende il territorio di 11 comuni della montagna e della pedemontana friulana: Artegna, Chiusaforte, Dogna, Gemona del Friuli, Lusevera, Moggio Udinese, Montenars, Resia, Resiutta, Taipana e Venzone.

La sua superficie è di 715,51 km² e 22.324 abitanti vi risiedono.

È la 19ª Riserva della Biosfera italiana e la seconda della Regione Friuli Venezia Giulia (l'altra è quella di Miramare).

Le Riserve nel mondo sono attualmente 701 in 124 paesi.

Il territorio della Riserva è suddiviso in tre zone soggette, come previsto dai vigenti piani territoriali con valore urbanistico e paesaggistici, a forme di tutela differenziate. Queste zone prendono il nome di: core, buffer e transizione.

Nel caso della Riserva Alpi Giulie Italiane la “zona core” coincide con le aree di maggior protezione del Parco naturale delle Prealpi Giulie e con la Riserva naturale della Val Alba.

L'intera area è stata riconosciuta come di grande pregio naturalistico, paesaggistico e storico-culturale.

Sono stati inoltre valutati positivamente i percorsi di sviluppo sostenibile avviati sia dal Parco, sia da alcuni Comuni come pure dai 2 Ecomusei presenti.

Il dossier di candidatura presentato rappresenta il documento di riferimento per le future attività fra queste quella che dovrebbe portare alla creazione di un'unica Riserva della Biosfera Transfrontaliera congiuntamente alla già esistente e confinante realtà della Riserva di Biosfera delle Alpi Giulie Slovene (Julisjke Alpe).

L'Ente parco è il soggetto coordinatore della Riserva ed il Presidente del Parco ne è il portavoce.

Organo decisionale è il Comitato di Gestione, formato dal Consiglio direttivo del Parco, 6 sindaci o loro delegati in rappresentanza dei Comuni del Parco, un ulteriore rappresentante per il Comune di Resia, 3 esperti (agronomi e forestali, biologi e naturalisti ed associazioni ambientaliste) e 2 rappresentanti di categoria (agricoltori ed operatori forestali, commercianti ed imprenditori turistici) nominati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, integrato dai 5 Sindaci o loro delegati in rappresentanza dei Comuni non interessati dal Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie. In totale, 17 membri.

Organi consultivi sono:

1. la Consulta delle Associazioni e delle Categorie;
2. la Consulta dei Giovani;
3. il Comitato tecnico – scientifico.

Dal momento che il riconoscimento di Riserva di Biosfera è soggetto a revisione quinquennale è necessario dimostrare con azioni concrete che ci si sta adoperando per dare sostanza ai criteri che stanno alla base della strategia del programma MaB Unesco.

Per tale motivo verranno attuate le azioni che il Comitato di gestione, sentiti i propri organi consultivi, riterrà di inserire nel Piano di Azioni da realizzare durante il 2020.

Assieme a questo si dovrà provvedere a:

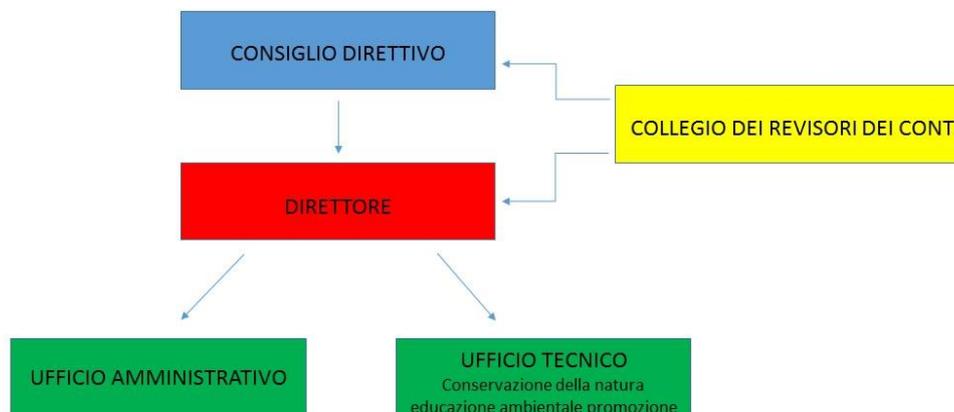
- identificare uno specifico logo della Riserva;
- ampliare la Consulta dei giovani del Parco a Consulta dei Giovani della Riserva;
- istituire il Comitato tecnico – scientifico;
- attivare il percorso assieme ai colleghi sloveni per il riconoscimento della Riserva transfrontaliera MaB Unesco Alpi Giulie.

1.7 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE PARCO

In base a quanto disposto dalla legge Regionale n. 42/96, l'Ente Parco è costituito dai seguenti organi:

- **Consiglio direttivo:** formato dai Sindaci dei Comuni facenti parte del Parco o loro delegati; da tre esperti in materia di parchi naturali designati dalla Regione; da due rappresentanti delle categorie economiche presenti nel Parco. Definisce ed individua le direttive politiche, di pianificazione e gestionali dell'Ente.
- **Presidente:** eletto fra i Sindaci o loro delegati membri del Consiglio Direttivo, ha la rappresentanza legale dell'Ente Parco, convoca e presiede il Consiglio Direttivo, vigila sulla esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio Direttivo.
- **Collegio dei revisori dei conti:** dal dicembre 2013 composto da un unico membro scelto tra gli iscritti nel Registro dei Revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992 n. 88 (Attuazione della direttiva 84/253/CEE relativa all'abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei documenti contabili). È nominato dalla Regione ed esercita il controllo amministrativo-contabile sull'attività Ente Parco.

Per quanto riguarda l'Organigramma gestionale esso è articolato come segue:



- **Direttore:** ai sensi dell'art. 29 della L.R.42/96 e dell'art. 4 del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione dell'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3543 del 12.04.1998, svolge la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Ente verso l'esterno in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Nell'ambito delle proprie attribuzioni e in applicazione delle direttive del Presidente, assiste il Consiglio Direttivo nell'elaborazione delle decisioni e nella definizione dei provvedimenti e degli strumenti per la realizzazione dei programmi. Al Direttore spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Ente verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. È responsabile della gestione e dei relativi risultati. Cura il coordinamento del personale dell'Ente. All'inizio di ogni anno, e comunque prima della predisposizione del conto consuntivo, presenta una relazione dell'attività svolta nell'anno precedente.

- **Ufficio Amministrativo:**
Provvede agli adempimenti di carattere amministrativo e contabile ed a quelli relativi al personale, predispone gli atti relativi alla materia contrattuale, con particolare riferimento a beni, servizi e lavori pubblici, nonché alla loro raccolta e conservazione. Cura i rapporti giuridici ed economici dei collaboratori esterni ed altresì di tutto il personale non dipendente adibito all'espletamento delle attività gestionali. Collabora alla stesura delle proposte relative ai bilanci di previsione, alle loro variazioni, al conto consuntivo. Verifica la legalità della spesa, la regolarità della documentazione, l'esatta imputazione e la disponibilità sui capitoli del bilancio in relazione agli atti dai quali possa comunque derivare un impegno di spesa o l'emissione di titoli di spesa. Provvede alla registrazione degli impegni e predispone i mandati di pagamento, gli ordini di accreditamento e le reversali di incasso. Cura e predispone le istruttorie delle pratiche relative alla concessione di incentivi. Cura l'istruttoria delle pratiche che comunque il direttore riterrà di assegnargli, purché assimilabili o compatibili con le attribuzioni specifiche dell'ufficio.
Dalla fine del 2017 al responsabile dell'Ufficio Amministrativo è stato riconosciuto il ruolo di Posizione Organizzativa (P.O.).

- **Ufficio Tecnico conservazione della natura educazione ambientale promozione:**
Predispone e cura l'applicazione dei piani annuale e pluriennale di gestione della fauna e della manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni utilizzati dall'Ente, ed ogni adempimento connesso alla flora e alla fauna previsto dalla L.R. 42/96 ed al patrimonio.

Cura i rapporti con gli organi regionali competenti in materia di tutela della flora, della fauna e dell'ambiente. Cura i rapporti con i responsabili degli organi di vigilanza all'interno del Parco. Collabora con istituti universitari ed altre istituzioni scientifiche, allo scopo di ricerca e di monitoraggio nelle materie di competenza. Cura e predispone le pratiche relative alla corresponsione degli indennizzi.

E' responsabile della tenuta dell'inventario dei beni dell'Ente. Istruisce le pratiche per l'espressione dei pareri di cui all'art. 19 della L.R. 42/1996. Predispone l'istruttoria delle eventuali variazioni al P.C.S. e, per quanto di competenza al regolamento del Parco.

Programma l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete sentieristica, individua e predispone le pratiche per l'acquisto di segnaletica e degli arredi esterni del Parco. Predispone e cura l'applicazione dei piani annuale e pluriennale per la fruizione turistico naturalistica, la divulgazione e l'educazione ambientale. Segue i rapporti con altri enti parco, istituzioni di educazione ambientale o comunque associazioni, anche a carattere locale. Programma e coordina le attività istituzionali a carattere didattico, educativo e promozionale, compresi i programmi dei Centri Visite e relativi regolamenti di accesso e fruizione. Cura i rapporti operativi con i collaboratori esterni e ditte comunque incaricati nell'ambito delle competenze proprie. Cura quanto connesso alla concessione a terzi del diritto d'uso del nome e dell'emblema del Parco.

Cura l'istruttoria delle pratiche che comunque il direttore riterrà di assegnargli, purché assimilabili o compatibili con le attribuzioni specifiche dell'ufficio.

Dalla fine del 2017 al responsabile dell'Ufficio Tecnico conservazione della natura educazione ambientale promozione è stato riconosciuto il ruolo di Posizione organizzativa (P.O.).

In base all'art. 38 della L.R. 42/96 le **attività di vigilanza** vengono svolte dal Corpo Forestale Regionale, dagli agenti ittico-venatori dall'Ente tutela patrimonio ittico del Friuli Venezia Giulia e dalla Polizia municipale dei Comuni interessati dall'area protetta.

1.8 IL PERSONALE

La strategia dell'Ente in materia di personale è legata all'evoluzione che ha subito l'organizzazione regionale della gestione del personale, alla quale questo Ente parco è legato per legge.

In base all'art. 30 della L.R. 42/96 al personale si applica lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale della Regione.

L'art.15 comma 2 della L.R. n. 18/2011, stabilisce che in via di interpretazione autentica dell'art. 127, comma 1, della L.R. 13/1998 l'Ente parco Prealpi Giulie rientra tra gli Enti Regionali, che fanno parte del Comparto Unico regionale.

Attualmente, rispetto alle previsioni inserite nella pianta organica provvisoria, risulta assunto il direttore (dirigente e tempo determinato), con contratto in scadenza ad inizio maggio 2020, e a tempo indeterminato uno specialista amministrativo-economico (Categoria D), uno specialista tecnico naturalistico (Categoria D), un assistente amministrativo-economico (Categoria C), un assistente tecnico (Categoria C), un assistente amministrativo – contabile (categoria C).

Il resto delle necessità organiche è coperto tramite appalti di servizi, incarichi di consulenza (laddove possibile e ammesso) e di collaborazione.

Essendo l'attuale contratto in scadenza si attiveranno anche le procedure per l'assunzione del Direttore.

2. MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE

Scopi prioritari dell'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie sono la conservazione, la tutela della natura, un corretto uso del territorio per scopi ricreativi, culturali, sociali, didattici e scientifici oltre che la qualificazione e la valorizzazione delle economie locali.

2.1 DIRETTIVE PRINCIPALI

L'Ente parco, considerando la conformazione del territorio, la sua estensione, la presenza di valori ambientali unici, in particolare nelle vallate interne, la presenza di attività antropiche nella fascia perimetrale, ritiene di inquadrare la sua politica gestionale nelle due direttive principali, per altro interconnesse ed interdipendenti:

- di una maggiore accentuazione dell'obiettivo conservazione e ripristino, così come indicato al comma 1 art. 2 L.r. 42/96 nell'area propriamente a parco; il Piano di Conservazione e Sviluppo (PCS), approvato con

DPR 062/Pres. del 20.03.2015, specifica meglio questi obiettivi e le relative zone di protezione con i vari gradi di intensità e di eventuale intervento;

- di uno sviluppo sociale, economico e culturale da attuarsi in un rapporto di intesa con le istituzioni locali (Regione, Unioni Territoriali Intercomunali e Comuni) e le categorie sociali ed economiche relativamente all'intero territorio dei comuni interessati, tenuto conto delle finalità istituzionali.

Il miglioramento continuo delle prestazioni amministrative e gestionali, la protezione dell'ambiente e della natura, la prevenzione dell'inquinamento, la partecipazione, lo sviluppo sostenibile si perseguono attraverso:

- la corretta applicazione delle leggi nazionali e regionali e delle direttive comunitarie (in primis Rete Natura 2000) attuando un miglioramento continuo delle varie attività gestionali volte alla tutela e alla salvaguardia ambientale, della biodiversità, che è valore aggiunto e occasione sia di crescita culturale sia economica, in particolare negli aspetti riguardanti habitat e specie evidenziati dalle direttive comunitarie;
- la valorizzazione delle attività tradizionali svolte dalla comunità del Parco quali: agricoltura, silvicoltura, artigianato, turismo ecc., che hanno preservato i valori ambientali e culturali che, ora, vanno riproposti, in un rinnovato contesto socio economico, come elementi qualificanti l'attività stessa del Parco;
- l'individuazione e la definizione delle criticità ambientali presenti in un rapporto di sinergia con le istituzioni interessate, avviando possibili interventi di mitigazione e/o di risoluzione dei singoli problemi, con specifica attenzione alle necessità emergenti di conservazione dei beni primari, quali acqua, aria, energia, paesaggio; rientrano in questo contesto le azioni volte alla riduzione dei consumi energetici e la conversione alle fonti rinnovabili, l'incremento della raccolta differenziata, la biodiversità coltivata, il turismo ecoculturale, la formazione ed occupazione con l'avvio di imprese ed economie differenziate e quant'altro legato all'uso del territorio; il tutto è finalizzato a premiare l'eco-efficienza del sistema Parco;
- il rafforzamento di una cultura ambientale che premi e porti ad una più forte affermazione delle attività tradizionali eco-compatibili e dei valori umani, storici ed architettonici del territorio protetto e dell'area ad esso riferentesi;
- il coinvolgimento dei cittadini, in particolare delle giovani generazioni, associazioni, categorie economiche per ottenere il più ampio consenso riguardo le iniziative da intraprendere per lo sviluppo sostenibile del territorio;
- il rafforzamento dell'identità sociale, politica ed economica dell'istituzione Parco, intesa come ente di gestione territoriale, agenzia di sviluppo e riferimento per la comunità locale;
- il consolidamento delle relazioni internazionali ed in particolare del rapporto con il Parco nazionale sloveno del Triglav;
- il coordinamento nella gestione della Riserva della Biosfera MaB Unesco "Alpi Giulie Italiane";
- l'attenzione riservata all'informazione, alla ricerca scientifica ed alla didattica in genere, strumenti non solo di crescita sociale ma anche di rafforzamento delle economie del territorio, quali il turismo e la produzione di qualità di beni e servizi locali, obiettivi perseguibili in un quadro di partecipazione dei cittadini, delle istituzioni e degli enti di ricerca preposti, quali le Università e gli Istituti di ricerca;
- l'aumento della conoscenza di strumenti di sostenibilità ambientale a tutte le parti interessate;
- l'essere interlocutore autorevole delle amministrazioni pubbliche e soggetto sperimentatore di buone pratiche in campo ambientale.

In base a tali principi ispiratori il Parco punta a:

- tutelare la biodiversità, l'ambiente ed il paesaggio;
- incrementare l'attività di monitoraggio di flora e fauna anche al fine di analizzare gli effetti del riscaldamento globale;
- migliorare la gestione del territorio;
- ottimizzare la vigilanza del territorio operando per un efficace coordinamento fra gli organismi preposti;
- coinvolgere e motivare sempre maggiormente il proprio personale e i propri collaboratori al fine di raggiungere un miglioramento continuo del sistema di gestione ambientale;
- impegnarsi nel rispetto di tutte le prescrizioni legali e di altro tipo correlate al proprio scopo istitutivo e agli aspetti ambientali, derivanti dalle attività, prodotti e servizi;
- attivare percorsi partecipativi relativi alle tematiche ambientali, consultando, coinvolgendo la comunità locale, i cittadini (in particolare le giovani generazioni) le associazioni, le categorie economiche per ottenere la più ampia partecipazione e consenso riguardo alle iniziative da intraprendere per la conservazione e lo sviluppo sostenibile del territorio;

- mantenere nel tempo la conformità legislativa ambientale e richiedere ai propri fornitori, appaltatori, subappaltatori medesimo comportamento;
- puntare al miglioramento energetico delle proprie strutture partendo dal monitoraggio dei consumi;
- diffondere la conoscenza delle ricchezze ambientali del territorio e della loro rilevanza;
- sperimentare percorsi partecipati volti a sondare l'applicazione di nuovi modelli di sviluppo adatti ai contesti ambientali e sociali del territorio in cui opera;
- potenziare i rapporti transfrontalieri o, comunque, internazionali, dando sostanza al concetto di "spirito europeo".

2.2 ATTIVITA' SVOLTE

Le attività svolte direttamente dall'Ente parco, sono:

- attività amministrative;
- gestione sede e foresterie;
- gestione centri visite;
- attività di programmazione, pianificazione e progettazione;
- gestione visite guidate ed educazione ambientale;
- manutenzione del territorio;
- gestione magazzino e mezzi;
- conoscenza e gestione della biodiversità;
- attività di studio e ricerca;
- attività di divulgazione, didattica ed educazione ambientale;
- promozione dello sviluppo sostenibile;
- elaborazione e realizzazione di progetti finanziabili dall'UE, dallo Stato dalla Regione e da altre Istituzioni pubbliche e private;
- coordinamento nella gestione della Riserva della Biosfera MaB Unesco "Alpi Giulie Italiane".

Le attività svolte all'interno del Parco e sulle quali l'Ente può esercitare un'influenza sono:

- le attività svolte da fornitori/appaltatori che eseguono lavori sotto diretto controllo del Parco;
- le attività di fornitori/appaltatori che eseguono interventi di manutenzione per conto del Parco (es. manutenzione impianti termici, estintori, manutenzione sentieri e strutture ..);
- il controllo e la vigilanza esercitata sul patrimonio naturale e paesaggistico;
- la frequentazione turistica;
- le attività e aziende presenti all'interno del territorio del Parco su cui l'Ente non ha un controllo diretto (es. rifugi, malghe ..);
- gli interventi sul territorio avviati da enti e organizzazioni pubbliche diverse dal Parco (es. UTI, ...)
- lo sviluppo sostenibile.

Il presente piano delle performance è stato concepito per verificare nel tempo l'effettiva realizzazione degli obiettivi dell'Ente.

3. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE STRATEGICHE

AREA STRATEGICA 01

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE - GESTIONE INTERNA DI FUNZIONAMENTO

Outcome

- 01.a Efficacia ed efficienza della Pubblica amministrazione**
- 01.b Risposta al cittadino**
- 01.c Coinvolgimento dei portatori di interesse**

AREA STRATEGICA 02

PROMOZIONE DEL TERRITORIO, INFORMAZIONE, DIVULGAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ LOCALI

Outcome

- 02.a Aumento della conoscenza del territorio e della sensibilità ambientale di visitatori e residenti**
- 02.b Promozione e valorizzazione turistica del territorio**
- 02.c Informazione, educazione ambientale e divulgazione**
- 02.d Promozione e valorizzazione socio-economica del territorio**

AREA STRATEGICA 03

CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE TERRITORIO, RICERCA E STUDIO

Outcome

- 03.a Mantenimento e valorizzazione della biodiversità e del paesaggio**
- 03.b Mantenimento dei "servizi ecosistemici" forniti dal territorio**
- 03.c Mantenimento e valorizzazione del patrimonio strutturale ed infrastrutturale**
- 03.d Accessibilità e fruibilità del territorio**
- 03.e Miglioramento delle conoscenze scientifiche**
- 03.f Miglioramento dei rapporti internazionali**

4. ANALISI DEL CONTESTO

L'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie ha nel tempo sviluppato un'attenta analisi del contesto, relativamente alle valenze naturalistiche, al loro stato di conservazione e alle criticità presenti sul territorio, agli aspetti territoriali e socio-economici, ma anche alle conoscenze, esperienze e aspettative emerse nel corso delle attività partecipative. Questo grazie anche al processo che ha portato l'Ente all'approvazione degli elaborati finali del progetto "Palpis" – "Pianificazione partecipata transfrontaliera di aree di elevato valore naturalistico nell'area meridionale delle Giulie", comprensivi del Piano di salvaguardia e gestione del territorio del Parco ed in particolare anche dei territori della SIC Prealpi Giulie Settentrionali, esterni all'area del Parco, alla stesura del Piano di Gestione dell'area Natura 2000 ZPS IT3321002 Alpi Giulie, comprendente i SIC IT3320012 Prealpi Giulie Settentrionali e SIC IT3320010 Jof di Montasio e Jof Fuart, al Piano di Conservazione e Sviluppo, al progetto Marchio del Parco, alla predisposizione della domanda per l'ottenimento per l'Ecoregione Transfrontaliera Alpi Giulie della Carta Europea del Turismo Sostenibile ed alla redazione del dossier di candidatura per il riconoscimento quale Riserva di Biosfera MAB Unesco.

Le valutazioni realizzate, atte ad identificare i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce dell'area di riferimento, sono state compiute attraverso:

- incontri con le amministrazioni locali;
- forum pubblici;
- incontri con i soggetti portatori di interesse;
- incontri mirati con i singoli portatori di interesse;
- questionari

L'analisi SWOT è stata effettuata livello dei tre principali sistemi: naturalistico, socio-economico e culturale/paesistico.

Tale analisi costituisce il punto di partenza per individuare gli obiettivi e le strategie dell'Ente che dovranno garantire il mantenimento/miglioramento delle risorse ambientali, nonché cogliere le opportunità di sviluppo sostenibile ad esse associate, andando a risolvere i punti di debolezza e a mitigare i rischi presenti nel territorio, intesi come fattori di degrado ambientale e di limiti per lo sviluppo.

Tabella Analisi SWOT 1

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
Presenza di habitat e specie di rilevante valenza naturalistica e loro buono stato di conservazione	Ridotta dimensione dell'area protetta	Attivazione di programmi di gestione ambientale a fini di conservazione e sviluppo sostenibile	Non adeguata valorizzazione delle risorse ambientali con conseguente impatto negativo sull'economia locale
Elevata naturalità diffusa del territorio e sua alta valenza e diversità paesaggistica (gruppi montuosi / sistema delle valli / fiumi e torrenti / macchie di vegetazione / radure a pascolo / terrazzamenti abitati e coltivati)	Progressiva colonizzazione dei pascoli da parte di arbusteti e foreste		
Presenza di elementi geologici di straordinario interesse soprattutto nell'area del Canin		Riconoscimento quale GeoParco	
Individuazione del territorio del PNPG quale ZSC/ZPS e possibilità di utilizzo di fondi UE finalizzati a tutela, restauro e ripristino di habitat, specialmente aree a prato e/o pascolo	Scarsa visibilità del Parco sul territorio e lungo le principali vie di comunicazione	Finanziamenti UE per ZSC e ZPS	
Livello di conoscenze e attività di monitoraggio su specie e habitat adeguate alle esigenze di gestione			
Pressoché totale assenza di criticità dovute alla presenza di attività antropiche non sostenibili	Abbandono delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali che contribuiscono al mantenimento degli habitat	Sostegno alle attività agro-silvo-pastorali funzionali al mantenimento degli habitat	Prosecuzione della scomparsa di habitat legati alle attività agro-silvo-pastorali tradizionali
Presenza di un importante e peculiare patrimonio culturale immateriale e materiale	Presenza di un consistente patrimonio immobiliare di bassa qualità architettonica	Valorizzazione del patrimonio culturale locale	Taglio risorse pubbliche
Peculiarità naturalistiche, paesaggistiche e storico – culturali attrattive per il turista	Promozione turistica dell'area Parco carente da parte dei soggetti preposti	Trend favorevole dell'ecoturismo	

Tabella Analisi SWOT 2

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
Posizione a ridosso del confine sia per gli aspetti naturalistici sia per quelli legati alle relazioni internazionali		Riconoscimento della Riserva di Biosfera MAB Unesco Alpi Giulie Italiane quale base per la costituzione di quella transfrontaliera delle Alpi Giulie	
Inserimento del Parco nel territorio della Riserva della Biosfera "Alpi Giulie Italiane"		Possibilità di rafforzare il ruolo di soggetto di riferimento per lo sviluppo sostenibile dell'area	Impossibilità a svolgere adeguatamente il ruolo di coordinamento a causa della mancanza di risorse umane
Rapporto privilegiato con il Parco nazionale sloveno del Triglav nell'Ecoregione transfrontaliera Alpi Giulie			
Riconoscimento dell'Ecoregione quale Transboundary Park ed area pilota alpina per la connettività ecologica			
Ruolo autorevole nelle reti di aree protette a livello nazionale ed europeo		Rapporto con aree protette estere	
Capacità di intercettare finanziamenti dell'UE		Finanziamenti UE	Impossibilità a gestire fondi comunitari a causa di limiti nella normativa di bilancio ed eccesso di carico burocratico
Carta Europea del Turismo Sostenibile assieme al Parco nazionale sloveno del Triglav	Bassa qualità dell'offerta ricettiva		
	Scarsa diversificazione dell'offerta turistica nelle aree di fondovalle di più facile accesso		
Coinvolgimento in progetti di valorizzazione delle tipicità locali	Debolezza del settore primario	Valorizzazione delle produzioni tipiche locali	Abbandono delle attività agricole
Tradizioni gastronomiche specifiche	Bassa capacità di sviluppare progetti di	Progetti Paniere e Marchio del Parco	

e di qualità	filiera		
Presenza del polo sciistico di Sella Nevea e della funivia	Presenza del polo sciistico di Sella Nevea con utilizzo della funivia poco funzionale alle esigenze del Parco	Collegamento funzionale e promozionale con Altopiano del Montasio	
Strutture del Parco adeguate alle esigenze di gestione		Diversificazione e rafforzamento dell'offerta di fruizione turistica nelle aree di fondovalle	
Estensione delle proprietà pubbliche	Polverizzazione delle proprietà nei fondovalle		

Tabella Analisi SWOT 3

Consenso di una consistente parte della popolazione locale	Scarsa fiducia di una altrettanto consistente frazione della popolazione residente nelle opportunità di sviluppo offerte dalla presenza del Parco		Perdita di consenso a livello locale a causa della mancanza di risposte alle aspettative
Esistenza di una Consulta dei Giovani		Possibilità di nuovo impulso dal coinvolgimento dei giovani del luogo	Spopolamento e invecchiamento
Dinamicità organizzativa dell'Ente e capacità di fare rete	Insufficienza delle risorse umane della struttura amministrativa ed appesantimento burocratico		Progressiva complicazione delle procedure burocratico – amministrative e conseguente scollegamento con il territorio
	Carenza di coordinamento tra le Amministrazioni del territorio per uno sviluppo omogeneo e unitario del territorio		
			Carenza di risorse finanziarie per la gestione

5. OBIETTIVI STRATEGICI

5.1 AREA STRATEGICA “01 ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE - GESTIONE INTERNA DI FUNZIONAMENTO”

All'interno dell'area strategica “01 ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE - GESTIONE INTERNA DI FUNZIONAMENTO” si fissano i seguenti obiettivi strategici ed i relativi obiettivi operativi per un peso ponderale pari a 35/100:

1. definizione di un assetto organizzativo della struttura operativa dell'Ente

Tale obiettivo strategico è necessario per garantire un corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e si esplica nei seguenti obiettivi operativi:

- 1.1. gestione del bilancio (punteggio attribuito 7/35);
- 1.2. gestione e formazione del personale al fine di garantire l'essenziale funzionalità istituzionale e applicazione del contratto integrativo di Ente (punteggio attribuito 10/35);
- 1.3. gestione magazzino e inventario (punteggio attribuito 3/35);
- 1.4. anticorruzione, trasparenza e agenda digitale (punteggio attribuito 3/35)

2. manutenzione ordinaria delle strutture, delle attrezzature e dei mezzi dell'Ente

Tale obiettivo strategico è necessario per garantire la gestione operativa dell'Ente, la sicurezza e il contenimento dei costi e si esplica nei seguenti obiettivi operativi:

- 2.1. gestione e manutenzione ordinaria delle strutture, delle attrezzature e dei mezzi dell'Ente (punteggio attribuito 12/35).

5.2 AREA STRATEGICA “02 PROMOZIONE DEL TERRITORIO, INFORMAZIONE, DIVULGAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' LOCALI”

All'interno dell'area strategica “02 PROMOZIONE DEL TERRITORIO, INFORMAZIONE, DIVULGAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ LOCALI” si fissano i seguenti obiettivi strategici ed i relativi obiettivi operativi per un peso ponderale pari a 25/100:

3. Programmi di informazione ed educazione ambientale

Fin dall'inizio della propria attività, il Parco si è messo a disposizione degli Istituti scolastici e di tutti quegli enti e/o gruppi interessati all'approfondimento delle tematiche naturalistiche, ambientali e storico-etnografiche del proprio territorio e dei Comuni interessati.

Queste attività hanno due obiettivi primari:

- far conoscere agli studenti e ai visitatori il territorio del Parco nei suoi vari aspetti (geologico-morfologico, vegetazionale, faunistico) e le relazioni che l'uomo ha avuto nel passato con tale territorio;
- promuovere negli studenti e nei visitatori atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente e la natura in generale.

Il raggiungimento del primo obiettivo è propedeutico a rendere concreto il secondo. Si ritiene infatti che la conoscenza di un determinato ambiente, delle sue componenti e delle relazioni tra esse sia la base di partenza per poter far maturare la consapevolezza e la sensibilità indispensabili per raggiungere un'adeguata responsabilità ambientale, ovvero la coscienza dell'importanza dei beni ambientali e della loro preservazione attraverso modelli di sviluppo sostenibili.

Punto importante è la sensibilizzazione e coinvolgimento nei confronti della comunità locale.

Il Parco persegue questi obiettivi attraverso diverse azioni rivolte alle differenti tipologie di fruitori. Sono stati predisposti appositi programmi indirizzati a:

- scuole del territorio del Parco.
- scuole provenienti dalle aree esterne al Parco.
- singole persone o gruppi di visitatori/turisti dell'area protetta.

L'Ente inoltre, ha investito molto nella realizzazione, ammodernamento e gestione di strutture di riferimento (Centri Visite e Punti Informativi) nei diversi Comuni, al fine di fornire ai visitatori la possibilità di rapportarsi con il Parco in ogni paese in cui ci si rechi.

Tale obiettivo strategico si esplica nei seguenti obiettivi operativi:

- 3.1. organizzazione di attività di educazione ambientale per le scuole (punteggio attribuito 5/25);
- 3.2. escursioni guidate e gestione della foresteria di Resia (punteggio attribuito 5/25);
- 3.3. programmi di educazione ambientale per il coinvolgimento delle giovani generazioni del territorio del Parco (punteggio attribuito 5/25).

4. Promozione, comunicazione e divulgazione

L'interesse dell'Ente è quello di far conoscere il Parco ai possibili fruitori, fornire le informazioni necessarie per comprendere il territorio protetto e i servizi offerti e promuovere la cultura naturalistica legata ad uno sviluppo sostenibile. L'attività di divulgazione avviene mediante pubblicazioni specifiche sul Parco, trasmissione della cultura naturalistica, realizzazione di eventi informativi e formativi.

Le attività dell'Ente vengono inoltre divulgate anche tramite depliant, brochure e pubblicazioni o varie forme di merchandising che sono disponibili nei Centri Visite e presso i Punti Informativi o presso altri soggetti partner dell'area protetta. Da diversi anni viene gestito un sito web attraverso il quale viene anche inviati a quanti interessati una newsletter. Questa permette di essere sempre aggiornati in merito alle attività attraverso la posta elettronica.

Vengono anche acquistati spazi pubblicitari e realizzati articoli su riviste specializzate al fine di promuovere l'area, promuovere le attività specifiche del Parco che riguardano i modi particolari e naturali di avvicinarsi alla montagna.

Nel corso degli anni sono state date alle stampe pubblicazioni specifiche sul Parco, come pure predisposti articoli ed inserzioni sui media. Frequente è la partecipazione a trasmissioni radio e televisive. Vengono anche organizzati eventi pubblici o si aderisce ad iniziative organizzate da terzi.

Negli ultimi anni sempre maggiore è l'impegno sui social media.

Tale obiettivo strategico si esplica nel seguente obiettivo operativo:

- 4.1. realizzazione di attività promozionali: (punteggio attribuito 6/25).

5. Valorizzazione delle attività locali

La presenza di un ridotto numero di attività economiche ed imprese nel territorio del Parco e la loro dimensione limitata, hanno un impatto socio-economico piuttosto marginale. Gli aspetti correlati a tali attività sono migliorabili nel breve periodo con un maggior coinvolgimento delle aziende presenti in specifici programmi. Per ottenere tale risultato nel corso del 2007 è stato elaborato, nell'ambito del progetto "Regio Market" - Interreg III B Spazio Alpino - il Regolamento per la concessione del marchio del Parco con i diversi disciplinari divisi per categorie. Il percorso avviato attraverso questa iniziativa è servito a contattare le attività presenti nel comprensorio ed a costruire una rete di partner, attenta agli aspetti ambientali propri dell'area ed alla ricerca di formule gestionali e promozionali innovative. Tale processo ha avuto una sostanziale accelerazione con l'approvazione nel 2015 del nuovo "Regolamento del marchio del Parco".

Attualmente sono più di 30 le realtà cui è stato concesso ed altre sono in attesa di concessione. Si sta creando un sistema di produttori / fornitori di servizi che collega la propria attività a quella dell'area protetta, ritenendo che ciò la caratterizzi e valorizzi.

Il Marchio del Parco ben si integra con un altro progetto strategico: quello del "Paniere del Parco". Questo è volto ad evidenziare le peculiarità e le eccellenze agricole ed agro-alimentari del territorio.

Altri utili strumenti di valorizzazione sono quelli dell'appoggio e promozione a vario titolo di iniziative proposte da soggetti pubblici e privati per la promozione congiunta del territorio. Fin dalla sua istituzione l'Ente ha infatti patrocinato e concesso l'utilizzo del proprio logo principalmente alle manifestazioni di carattere culturale, legate alle tradizioni e produzioni locali e a quelle sportive.

Tale obiettivo strategico si esplica nel seguente obiettivo operativo:

- 5.1. valorizzazione di prodotti, servizi ed attività del territorio (punteggio attribuito 4/25).

5.3 AREA STRATEGICA "03 CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE TERRITORIO, RICERCA E STUDIO"

All'interno dell'area strategica "03 CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE TERRITORIO, RICERCA E STUDIO" si fissano i seguenti obiettivi strategici ed i relativi obiettivi operativi per un peso ponderale pari a 40/100:

6. Conservazione e manutenzione del territorio

La manutenzione del territorio, in particolare della rete sentieristica, costituisce una delle priorità del Parco che si occupa della conservazione dell'ambiente e di tutti gli aspetti ad esso correlati. Consente di poter visitare il Parco nelle massime condizioni di sicurezza e di rispetto dell'ambiente

La principale attività di manutenzione del territorio riguarda la rete sentieristica del Parco.

Dal punto di vista operativo ogni anno è definito un Piano delle manutenzioni ordinarie e straordinarie sulla base di priorità definite dalla raccolta di informazioni direttamente sul territorio. Le manutenzioni ordinarie hanno luogo in tempo reale (condizioni permettendo), mentre quelle straordinarie sono soggette ad analisi approfondite, progettazioni ed esecuzione lavori con tempi più dilatati. Il personale è fornito da imprese locali e deve avere caratteristiche e preparazione adeguate per operare in ambienti impervi e non serviti da strade.

Inoltre, mediante una specifica Convenzione con il Club Alpino Italiano, ciascun anno viene redatto un Piano di interventi coordinati. Tali interventi sono finalizzati sia alla manutenzione della segnaletica orizzontale (con l'obiettivo di garantire al fruitore il livello di visibilità dei segnavia stabilito dal Club Alpino Italiano per i sentieri di propria competenza), che a rideterminare ed aggiornare l'elenco dei sentieri dotati di segnavia.

Gli interventi di manutenzione riguardano anche il recupero di superfici a prato o a prato/pascolo, attraverso decespugliamenti, ripuliture e spietramenti.

Proprio la conservazione delle superfici aperte rappresenta un elemento cardine della tutela e valorizzazione della biodiversità dell'area protetta, tanto da essere sostenuta con incentivi mirati concessi annualmente a seguito di specifico bando.

Ulteriore ambito di incentivazione è quello relativo agli interventi di recupero, ripristino e restauro del patrimonio storico-culturale-architettonico di particolare significatività e compatibili con gli obiettivi di tutela naturalistica e paesaggistica, interni all'area protetta, secondo quanto stabilito dal PCS.

Nel percorso di valorizzazione territoriale dei sei Comuni interessati dall'area protetta non va dimenticata la gestione della Riserva naturale della Val Alba affidata all'Ente parco nel 2008. Per questa vengono concessi annualmente dalla Regione contributi che però da diversi anni sono solo destinati alle spese correnti.

L'obiettivo strategico è pertanto necessario a garantire un assetto del territorio in grado di tutelare e valorizzare la biodiversità, mantenere la più alta fruibilità compatibile e prevenire dissesti idrogeologici di grande portata. Si esplica nei seguenti obiettivi operativi:

- 6.1. manutenzione della sentieristica e viabilità (punteggio attribuito 8/40);
- 6.2. concessione di incentivi per sfalci e attività edilizie (punteggio attribuito 3/40).

7. Riqualificazione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria delle strutture

Sono state individuate due tipologie di strutture:

- centri visite e punti informativi del Parco: consistono in centri visite, mostre permanenti e punti informativi dedicati alla attività didattico-informative del Parco. Sono di proprietà dell'Ente oppure dei Comuni ma gestite dal Parco mediante convenzioni con i Comuni proprietari.
- ricoveri montani e malga Coot: ad esclusione di quest'ultima, recuperata alle sue originali funzionalità produttive ed implementata con la apertura dell'attività agrituristica, si tratta in genere di casere recuperate ed utilizzate sia quali punti di appoggio per attività di conservazione e gestione del territorio sia per offrire ricovero ai visitatori. Tali strutture sono gestite dall'Ente parco ma non sono ancora state sottoscritte tutte le specifiche convenzioni con i relativi comuni proprietari, che ne restano i responsabili per quanto riguarda la conformità alle prescrizioni applicabili. Alcune di queste offrono spazi dedicati riservati ai quali si accede mediante richiesta all'Ente parco.

Dal 2020 vi sarà una nuova tipologia, quella del "rifugio escursionistico", a cui afferirà il complesso turistico di Pian dei Ciclamini che dal 2019 è stato oggetto di un consistente intervento di riqualificazione.

L'Ente favorisce l'utilizzo di queste strutture da parte di gruppi organizzati che oltre a "pernottare" in esse, sono coinvolti nelle attività di manutenzione del territorio in collaborazione con i tecnici del Parco.

I ricoveri montani sono strutture utilizzate per la fruizione del territorio da parte dei visitatori del Parco. La loro gestione è svolta essenzialmente in due modi:

- Con il monitoraggio periodico per verificarne le condizioni;
- Mediante manutenzione che mira a mantenerne la funzionalità.

Tale obiettivo strategico si esplica nei seguenti obiettivi operativi:

- 7.1. Riqualificazione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria delle strutture dislocate sul territorio e gestite dall'Ente (punteggio attribuito 7/40).

8. Studio e conservazione della fauna e della flora del Parco

Una mission del Parco che è quella di tutelare la biodiversità. Gli strumenti utilizzati per svolgere azioni su tale aspetto sono le indagini e le ricerche che vengono condotte fin dalla creazione del Parco e che portano alla realizzazione di azioni in armonia con il territorio su cui si va ad operare. I progetti naturalistici strategici sono una vera colonna di questi studi in quanto servono a poter programmare le azioni in maniera concreta e volta ad una sempre maggiore attenzione per i problemi della conservazione.

Tale obiettivo strategico è necessario per garantire una maggiore conoscenza dello stato attuale della biodiversità e per perseguire programmi di conservazione delle specie e degli ambienti naturali e si esplica nei seguenti obiettivi operativi:

- 8.1. realizzazione di azioni ed interventi per la gestione naturalistica (punteggio attribuito 6/40).

9. Gestione della Riserva naturale regionale della Val Alba

La Riserva naturale regionale della Val Alba in Comune di Moggio Udinese è stata istituita con la L.R. n. 17 del 25/08/2006, art. 21 - comma 3.

Con la L.R. n. 17 del 30/12/2008, art. 4 - comma 4 è stato individuato quale organo gestore l'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie, che provvede pertanto all'attuazione di quanto previsto per le riserve naturali regionali nella L.R. 42/96 e s.m.i. (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali).

Per la Riserva vengono concessi annualmente dalla Regione contributi che però da diversi anni sono solo destinati alle spese correnti.

Questi vengono destinati ad attività di promozione, educazione ambientale, manutenzione della sentieristica, realizzazione di eventi e gestione del patrimonio naturalistico.

L'obiettivo operativo è il seguente:

- 9.1. gestione e fruizione della Riserva naturale della Val Alba (punteggio attribuito 3/40).

10. Programmi dell'Unione Europea ed attività internazionali

I progetti finanziati attraverso programmi dell'Unione Europea continuano a rappresentare un'opportunità per la realizzazione delle finalità del Parco. Ciò ha assunto ancora maggior valore alla luce della difficoltà a trovare nel trasferimento ordinario della Regione le risorse necessarie agli investimenti o per le attività naturalistiche o per azioni di natura straordinaria. I progetti comunitari infatti negli ultimi esercizi finanziari hanno consentito di realizzare interventi strutturali, infrastrutturali e di pianificazione, monitoraggio, informazione e promozione.

Fondamentale risulta pertanto ampliare la ricerca di ogni possibile canale di finanziamento, possibilmente senza quota di cofinanziamento a carico dell'Ente.

La programmazione 2014 – 2020 sta volgendo al termine ma nonostante ciò il 2020 vedrà ancora alcune attività relative al progetto Nat2Care, che si sta chiudendo, ma anche l'avvio del progetto "Dinalpconnect" a valere sui fondi del programma Adrion.

Il Parco è stato inoltre coinvolto, quale area pilota, nel progetto 100% Local, che vede come capofila Eurac Research di Bolzano ed è finanziato direttamente da fondi del Parlamento Europeo. Questo coinvolgimento servirà di supporto anche alle azioni previste dall'obiettivo strategico 5.

Proseguiranno anche le attività del progetto "Stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei Siti Natura 2000" finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

In attesa della definizione della nuova programmazione comunitaria e dell'apertura dei nuovi bandi si provvederà comunque a ricercare risorse anche in altre direzioni guardando a quanto offerto da Stato, Regione e privati.

Non meno importante è il rapporto transnazionale con il Parco nazionale sloveno del Triglav certificato da Europarc con il riconoscimento dell'Ecoregione transfrontaliera Alpi Giulie nell'ambito del programma "Transboundary Parks – Following nature's design". Tale rapporto ha portato nel 2014 alla riconferma a seguito di valutazione indipendente della suddetta certificazione ed all'attestazione per il territorio coinvolto di Area pilota alpina per la connettività ecologica rilasciata dalla Convenzione delle Alpi e nel 2016 all'ottenimento della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS).

L'obiettivo strategico si esplica nei seguenti obiettivi operativi:

- 10.1. Realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della programmazione 2014-2020 e redazione di nuove proposte a valere sulla programmazione 2021 – 2026 dalla UE o su bandi proposti da altri soggetti (punteggio attribuito 4/40);
- 10.2. attività di cooperazione con il Parco nazionale del Triglav nell'ambito dell'Ecoregione transfrontaliera Alpi Giulie e del Piano di azione della CETS (punteggio attribuito 4/40).

11. Coordinamento della Riserva della Biosfera “Alpi Giulie Italiane”

L’istituzione della Riserva di Biosfera MaB Unesco “Alpi Giulie Italiane” ha posto in capo all’Ente parco la funzione di coordinamento.

Il 2020 costituirà di fatto l’anno di avvio delle attività, quello in cui il compito fondamentale sarà la programmazione per il quinquennio 2020-2024 al termine del quale vi sarà la rivalutazione di quanto fatto.

Nell’incontro di istituzione del Comitato di gestione della Riserva, avvenuto a Venzone il 24 ottobre del 2019, sono già state delineate le linee guida per le azioni da attuare durante l’anno in corso.

Queste sono:

- la redazione partecipata del Piano di Azioni per il quinquennio 2020-2024;
- l’ampliamento della Consulta dei giovani del Parco a Consulta dei Giovani della Riserva di Biosfera;
- l’istituzione del Comitato tecnico – scientifico;
- l’identificazione di uno specifico logo della Riserva;
- l’avvio di attività di promozione e conoscenza della Riserva;
- l’attivazione del percorso per il riconoscimento della Riserva transfrontaliera MaB Unesco Alpi Giulie.

A tali azioni si accompagnerà la partecipazione ad iniziative di rete con le altre Riserve italiane ed estere e, qualora se ne presentasse l’opportunità, la predisposizione di progetti dedicati.

L’obiettivo strategico si esplica nei seguenti obiettivi operativi:

- 11.1. azione di coordinamento della Riserva della Biosfera “Alpi Giulie Italiane” (punteggio attribuito 5/40).

6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Per l'attuazione degli obiettivi strategici per il periodo 2020-2022 si rimanda alle allegate schede, predisposte secondo il seguente modello:

6.1 Scheda tipo per i piani operativi

Obiettivo strategico N.

Obiettivo operativo n.
Titolo Descrizione
Indicatore Descrizione
Punteggio attribuito

Soggetti coinvolti		
Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni

Azioni e loro durata												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ ---
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	
	Note

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

Le schede sono realizzate in modo tale da permettere il ciclo di gestione della *performance* come previsto dal Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della *performance* e del sistema premiale approvato con delibera n. 61 del 17.12.2010.

- a) Definizione degli obiettivi che l'Ente intende raggiungere, con i rispettivi indicatori
- b) Coerenza con la programmazione economico - finanziaria e di bilancio: si collegano gli obiettivi alle risorse finanziarie dell'Ente in base ai capitoli di bilancio
- c) Azioni per il miglioramento: sono previsti 2 momenti (luglio-agosto e dicembre) di ogni anno di verifica e controllo dello stato di attuazione del Piano delle Performance. Le criticità e le misure da adottare per la loro risoluzione verranno evidenziate nell'apposito campo inserito in calce ad ogni scheda riportante gli obiettivi operativi.
- d) Valutazione della performance: in base al raggiungimento degli obiettivi si utilizzeranno le schede di valutazione per attribuire i punteggi individuali
- e) Verranno utilizzati i sistemi premiali che l'Ente riterrà opportuni in base al Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della *performance* e del sistema premiale
- f) Pubblicazione dei risultati sul sito dell'Ente.

8. ALLEGATI TECNICI

(uno per ogni obiettivo operativo)

AREA STRATEGICA 01
ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE - GESTIONE INTERNA DI FUNZIONAMENTO
PESO PONDERALE: 35/100

Obiettivo strategico N. 1
Definizione di un assetto organizzativo della struttura operativa dell'Ente

Obiettivo operativo n. 1

Gestione del bilancio

Strumento fondamentale per ogni Ente pubblico, la gestione del bilancio rappresenta un impegno significativo per la struttura. Articolata in più fasi la gestione del bilancio prevede specifici adempimenti stabiliti dalla normativa vigente.

Comporta il coinvolgimento trasversale di diversi uffici e un lavoro di gruppo.

Si dovrà individuare il piano degli indicatori, redigere il rendiconto 2019, predisporre il bilancio 2021, provvedere all'invio dei dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) e procedere con la gestione economico/patrimoniale.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Invio dati Bilancio previsione alla BDAP	Data	Entro 30 gg dalla data di approvazione del bilancio con DGR
	Piano degli indicatori bilancio previsione	Data	Entro 30 gg dalla data di approvazione del bilancio con DGR
	Riaccertamento ordinario residui	Data	Entro 30.04.2020
	Rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente per la stesura del bilancio consuntivo 2019	Data	Entro 30.04.2020
	Rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente per la stesura del bilancio di previsione 2021	Data	Entro 31.12.2020
	Tempi medi di emissione dei mandati di pagamento	Data (indice tempi medi pagamenti)	30 giorni

Punteggio attribuito: 7/35

Soggetti coinvolti

Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio amministrativo Ufficio tecnico-conservazione della natura	

Azioni

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Piano degli indicatori bilancio previsione	X	X	X									
Invio dati Bilancio previsione alla BDAP	X	X	X									

Riaccertamento ordinario residui	X	X	X	X								
Rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente per la stesura del bilancio consuntivo 2019			X	X								
Rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente per la stesura del bilancio di previsione 2021									X	X	X	X
Tempi medi di emissione dei mandati di pagamento		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	I costi gravano su quelli del personale
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	I costi gravano su quelli del personale

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Applicazione concreta della normativa relativa all'armonizzazione dei bilanci (D.Lgs 118/2012) e necessità continuo approfondimento normativo in materia
--

Obiettivo strategico N. 1
Definizione di un assetto organizzativo della struttura operativa dell'Ente

Obiettivo operativo n. 2

Gestione e formazione del personale al fine di garantire l'essenziale funzionalità istituzionale e applicazione del contratto integrativo di Ente

Negli ultimi anni l'Ente ha sofferto per una insufficiente disponibilità di risorse umane, in particolare nel settore amministrativo. Con la L.R. 20 novembre 2018 n. 26, comma 1 art. 20, la Regione ha concesso all'Ente uno spazio assunzionale, coperto nel 2019.

Tuttavia il Direttore (dirigente e tempo determinato) ha un contratto in scadenza ad inizio maggio 2020. Il 2020 dovrà vedere pertanto l'avvio e il completamento della procedura per l'assunzione del Direttore.

Performance e formazione sono elementi fondamentali per determinare l'assetto organizzativo dell'Ente e la sua efficacia ed efficienza.

La definizione del piano delle performance permette di dare un quadro certo al percorso di controllo e valutazione delle attività da svolgere e realizzate come pure di applicare le previste premialità legate alla produttività del personale.

L'Ente deve inoltre dotarsi del Piano triennale della formazione come strumento fondamentale nell'ambito delle attività di gestione delle risorse umane e finanziarie, al fine di considerare gli elementi che determinano il fabbisogno di competenze per il corretto adempimento delle proprie funzioni.

L'attività di formazione sarà condotta anche in sinergia con altri soggetti istituzionali con alcuni dei quali esistono già convenzioni.

L'obiettivo comprende anche l'attuazione di iniziative formative comprese nel piano d'azioni della CETS.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Procedura concorsuale assunzione Direttore	Data	Entro 10.05.2020
	Adozione piano performance 2020 - 2022	Data	Entro 31.01.2020
	Definizione criteri valutazione del personale	Data	Entro 30.04.2020
	Piano triennale e annuale della formazione	Data	Entro 30.06.2020
	Giornate di formazione	Numero	10 giorni
	Applicazione premialità e produttività con valutazione personale	Data	Entro 31.12.2020

Punteggio attribuito: 10/35

Soggetti coinvolti

Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio amministrativo e Ufficio tecnico-conservazione della natura	Docenti esperti incaricati Altre amministrazioni pubbliche

Azioni

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Avvio procedura concorsuale Direttore		X	X	X	X							
Piano performance 2020	X											
Piano triennale formazione	X	X	X	X	X	X						
Piano annuale formazione	X	X	X	X	X	X						
Giornate di formazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Valutazione personale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ 36.000,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	€ 12.000,00

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
<p>Mancanza di adeguati momenti formativi non forniti in convenzione dalla Regione.</p> <p>Difficoltà nel trovare momenti adatti a svolgere la formazione a causa dell'eccessivo carico burocratico - amministrativo</p>

Obiettivo strategico N. 1
Definizione di un assetto organizzativo della struttura operativa dell'Ente

Obiettivo operativo n. 3

Gestione magazzino ed inventario

L'attività commerciale gestita dall'Ente si è via via ampliata considerando una vasta gamma di attrezzature, oggetti, pubblicazioni, gadgets da porre in vendita presso i Centri Visite; in seguito all'applicazione dei principi contabili del bilancio armonizzato vi è la necessità di continuare con la gestione informatizzata del magazzino. L'inventario dei beni dell'Ente è stato riclassificato e aggiornato sulla base della contabilità economico/patrimoniale.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Schedatura e conteggio presenze in magazzino	Data	Entro 30.06.2020
	Aggiornamento periodico inventario	Data	Trimestrale
	Revisione annuale inventario N-1	Data	30.04.2020

Punteggio attribuito: 3/35

Soggetti coinvolti

Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio amministrativo e Ufficio tecnico-conservazione della natura	UTI della Carnia

Azioni

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Schedatura e conteggio magazzino	X	X	X	X	X	X						
Aggiornamento periodico inventario	X	X	X	X								
Aggiornamento inventario	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ 4.500,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	€ 1.500,00

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Applicazione concreta della normativa relativa all'armonizzazione dei bilanci (D.Lgs 118/2012) e necessità approfondimento normative in materia assieme anche a collaboratori esterni

Obiettivo strategico N. 1
Definizione di un assetto organizzativo della struttura operativa dell'Ente

Obiettivo operativo n. 4

Anticorruzione, trasparenza e agenda digitale

L'Ente Parco al fine di contrastare il fenomeno della corruzione nella P.A. adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione dove sono individuate le strategie e gli strumenti prioritari per prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione. Inoltre individua la trasparenza come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul proprio sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Gli obiettivi principali consistono nella redazione ed attuazione del PTPCT, secondo le modifiche apportate con l'entrata in vigore del d.Lgs. 97/16 che ha apportato correttivi alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" dei dati previsti dal D.lgs. n.33/2013 e nella definizione e monitoraggio dei contenuti del Piano.

Si tratta di strumenti che una volta a regime permetteranno di aumentare l'efficace ed efficiente dell'azione dell'Ente.

È inoltre indispensabile procedere all'adeguamento delle procedure ai fini del conseguimento degli obiettivi previsti dall'agenda digitale

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Relazione anticorruzione	Data	Entro 31.01.2020
	Stesura PTPCT	Data	Entro 31.01.2020
	Verifiche aggiornamento sezione sito istituzionale Amministrazione Trasparente	Numero	2
	Mappatura procedimenti	Numero	3
	Giornata della trasparenza	Data	Entro 31.12.2020

Punteggio attribuito: 3/35

Soggetti coinvolti

Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio amministrativo e Ufficio tecnico-conservazione della natura	Incaricati

Azioni

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Relazione anticorruzione	X											
Stesura PTPCT e rendiconto anno precedente	X										X	X
Verifiche aggiornamento sezione sito istituzionale Amministrazione Trasparente		X							X			
Mappatura procedimenti			X			X			X			
Giornata della trasparenza												X

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	I costi delle attività da svolgere gravano su quelli del personale
Quantificazione sommaria degli importi necessari	I costi delle attività da svolgere gravano su

nell'annualità	quelli del personale.
----------------	-----------------------

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
Eccesso di carico burocratico in relazione alle dimensioni dell'Ente

Obiettivo strategico N. 2
Manutenzione ordinaria delle strutture, delle attrezzature e dei mezzi dell'Ente

Obiettivo operativo n. 1

Gestione e manutenzione delle strutture, delle attrezzature e dei mezzi dell'Ente

L'Ente parco, fin dalla sua istituzione ha dato luogo alla realizzazione di una fitta rete di strutture destinate ai propri scopi istituzionali. Ha inoltre acquistato i mezzi necessari allo svolgimento delle attività proprie.

Gli Uffici dell'Ente hanno predisposto la documentazione relativa al Registro dei beni immobili, al fascicolo dei fabbricati, alla documentazione relativa agli interventi di manutenzione e controllo delle attrezzature e degli impianti, nonché quant'altro previsto dalla vigente normativa in materia di sicurezza.

Annualmente e con regolarità è necessario verificare le dotazioni dell'Ente, per strutture e infrastrutture oltre che per gli automezzi, e realizzare la necessaria manutenzione.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Sopralluoghi strutture	Numero	4 schede / anno
	Numero interventi di manutenzione e riparazione sugli immobili	Numero	3
	Manutenzione automezzi	Data	Entro la data scadenza collaudo

Punteggio attribuito: 12/35

Soggetti coinvolti

Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio tecnico – conservazione della natura e amministrativo	Consulenti e collaboratori

Azioni e loro durata

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Verifica strutture / attrezzature con segnalazione della necessità di interventi manutentivi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Manutenzione impianti sede - centro visite di Resia			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Manutenzione/collaudo automezzi					X					X		

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ 90.000,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	€ 30.000,00

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Mancato finanziamento ordinario adeguato per le annualità 2021 e 2022

AREA STRATEGICA 02
PROMOZIONE DEL TERRITORIO, INFORMAZIONE, DIVULGAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE E
VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ LOCALI
PESO PONDERALE: 25/100

Obiettivo strategico N. 3
Programmi di informazione ed educazione ambientale

Obiettivo operativo n. 1

Organizzazione di programmi di educazione ambientale per le scuole

Organizzazione di programmi di educazione ambientale basate sulla conoscenza del territorio del Parco da proporre alle scuole del comprensorio regionale e delle regioni limitrofe

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Visite gruppi scolastici extra comuni parco	Numero	15
	Elaborazione proposte didattiche anno scolastico e promozione alle scuole	Data	Entro 30.09.2020

Punteggio attribuito: 5/25

Soggetti coinvolti

Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio educazione ambientale-promozione e amministrativo	Consulenti e incarichi

Azioni e loro durata

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Visite gruppi scolastici extra comuni Parco			X	X	X	X				X	X	
Elaborazione proposte didattiche anno scolastico 2020/2021 e promozione alle scuole							X	X	X			

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ 30.000,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	€ 10.000,00

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Mancato finanziamento ordinario adeguato per le annualità 2021-2022

Obiettivo strategico N. 3
Programmi di informazione ed educazione ambientale

Obiettivo operativo n. 2

Escursioni guidate e gestione della foresteria di Resia

Promozione di programmi di escursioni guidate con finalità didattico/educative per la conoscenza del territorio protetto; coordinamento di gruppi di escursionisti organizzati in visita al Parco; relativa gestione della Foresteria di Resia.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Escursioni guidate estive	Numero	15
	Escursioni guidate invernali	Numero	10
	Pernottamenti Foresteria	Numero	200

Punteggio attribuito: 5/25

Soggetti coinvolti

Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio educazione ambientale-promozione e amministrativo	Consulenti e incarichi

Azioni e loro durata

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Escursioni guidate estive					X	X	X	X	X	X		
Escursioni guidate invernali	X	X	X									X
Pernottamenti foresteria			X	X	X	X	X	X	X	X		

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ 21.000,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	€ 7.000,00

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Mancato finanziamento ordinario adeguato per le annualità 2021-2022

Obiettivo strategico N. 3
Programmi di informazione ed educazione ambientale

Obiettivo operativo n. 3

Programmi di educazione ambientale per il coinvolgimento delle giovani generazioni del territorio del Parco

Programmi per le scuole dei comuni del Parco: vengono realizzati nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di secondo grado e sono incentrati sulla crescita della conoscenza ambientale negli studenti. Vengono definiti sulla base di progettualità proposte dalle scuole stesse in seguito ad un bando emesso dall'Ente parco. Dal 2016 è stato avviato uno specifico volto a sperimentare a livello locale il modello austriaco delle "Naturparkschule". Iniziato con le scuole di Resia, si è esteso a Lusevera e Venzone e si è completato nel 2019 con il coinvolgimento degli istituti di Chiusaforte e Moggio Udinese.

Progetto Junior Rangers: si tratta di un'iniziativa promossa da Europarc rivolta ai ragazzi dai 14 ai 18 anni che vivono nelle comunità interessate da aree protette. Finalità è quella di far vivere ai giovani esperienze di guardiaparco facendoli partecipare ad attività finalizzate alla migliore conoscenza dei parchi e della tutela della natura. Il Parco delle Prealpi Giulie sta portando avanti con soddisfazione dal 2008 questa esperienza che intende proseguire.

Consulta dei Giovani del Parco: si tratta di un organo consultivo non obbligatorio, nato per volontà dell'Ente con la finalità di dare voce alle istanze giovanili in un territorio in cui spesso stentano ad essere adeguatamente rappresentante. È costituita da residenti nei comuni del Parco di età compresa fra 16 e 30 anni di età. È luogo autonomo di confronto ed elaborazione progettuale. Nel corso dell'anno confluirà nella Consulta dei giovani della Riserva della Biosfera.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Progetti realizzati nelle scuole del Parco	Numero	5
	Uscite effettuate dai Junior Rangers	Numero	4
	Attività organizzate dalla Consulta dei Giovani	Numero	2

Punteggio attribuito: 5/25

Soggetti coinvolti

Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio educazione ambientale-promozione e amministrativo	Incaricati

Azioni e loro durata

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Preparazione e realizzazione dei progetti nelle scuole del Parco		X	X	X	X	X			X	X	X	
Attività dei Junior Rangers		X			X		X			X		
Attività organizzate dalla Consulta dei Giovani			X				X					

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ 62.400,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	€ 20.800,00

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Mancato o insufficiente finanziamento ordinario adeguato per le annualità 2021-2022

Obiettivo strategico N. 4
Promozione, comunicazione e divulgazione

Obiettivo operativo n. 1

Realizzazione di attività promozionali

L'interesse dell'Ente è quello di far conoscere il Parco ed il suo territorio di riferimento con i servizi offerti oltre a promuovere la cultura naturalistica legata ad uno sviluppo sostenibile. L'attività di promozione, comunicazione, e divulgazione avviene mediante pubblicazioni specifiche sul Parco, articoli ed inserzioni sui media o partecipazione a trasmissioni radio e televisive, promozione della cultura naturalistica nel corso di eventi pubblici organizzati o partecipati, gestione del sito web e dei social media e potenziamento del merchandising.

Tutte le pubblicazioni ed i gadget sono disponibili nei Centri Visite e presso i Punti Informativi.

L'obiettivo comprende anche l'attuazione di iniziative comprese nel piano d'azioni della CETS.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Iniziative promozionali organizzate	Numero	5
	Inserzioni promozionali su media	Numero	1
	Realizzazione materiale informativo e promozionale	Numero	3
	Pubblicazione notiziario	Numero	2

Punteggio attribuito: 6/25

Soggetti coinvolti

Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio educazione ambientale-promozione e amministrativo	Incaricati

Azioni e loro durata

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Iniziative promozionali organizzate		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Inserzioni promozionali sui media				X	X	X	X	X	X	X		X
Realizzazione materiale informativo e promozionale		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Pubblicazione notiziario					X							X

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ 120.000,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	€ 40.000,00

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Mancato o insufficiente finanziamento ordinario adeguato per le annualità 2021-2022

Obiettivo strategico N. 5
Valorizzazione delle attività locali

Obiettivo operativo n. 1

Valorizzazione di prodotti, servizi ed attività del territorio

La presenza di un ridotto numero di attività economiche ed imprese nel territorio del Parco e la loro dimensione limitata hanno un impatto socio-economico piuttosto marginale. Gli aspetti correlati a tali attività sono migliorabili nel breve periodo con un maggior coinvolgimento delle aziende presenti in specifici programmi. Per ottenere tale risultato da alcuni anni vengono portati avanti i progetti "Marchio del Parco" e "Paniere del Parco".

Il primo vede il coinvolgimento di una serie di soggetti privati che, sulla base di un Regolamento comprendente diversi disciplinari suddivisi per categorie, permette la certificazione delle loro attività produttive.

Il secondo si propone di valorizzare le colture e le produzioni tipiche del territorio, anche al fine di rivitalizzare il settore primario e di aumentare e differenziare l'offerta turistica, attraverso specifici progetti rivolti ad un prodotto per comune che trovano la loro massima visibilità nella tradizionale "Festa dell'Agricoltura" che si tiene annualmente a Resiutta.

L'obiettivo comprende anche l'attuazione di iniziative comprese nel piano d'azioni della CETS.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Aziende con marchio	Numero	30
	Partecipazione e patrocinio ad iniziative di promozione e valorizzazione del territorio	Numero	15
	Iniziative di promozione ed animazione per il Paniere del Parco	Numero	3

Punteggio attribuito: 4/25

Soggetti coinvolti

Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio educazione ambientale-promozione e amministrativo	Incaricati

Azioni e loro durata

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Incontri con aziende con marchio od interessate ad averlo		X	X		X					X	X	
Partecipazione e patrocinio ad iniziative di promozione e valorizzazione del territorio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Iniziative di promozione ed animazione						X		X		X		

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ 9.000,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	€ 3.000,00

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Mancato o inadeguato finanziamento ordinario adeguato per le annualità 2021 - 2022

Obiettivo strategico N. 6
Conservazione e manutenzione del territorio

Obiettivo operativo n. 1

Manutenzione della sentieristica e viabilità

Sin dalla sua istituzione il Parco ha deciso di migliorare la propria attrattività turistica intervenendo con una serie di iniziative volte alla manutenzione straordinaria di sentieri e strade di accesso, all'attuazione di sentieri tematici ed alla realizzazione di strutture (ricoveri montani, sede, centri visite, allestimenti, punti informativi, ecc.). Una parte di queste ultime era stata realizzata precedentemente alla nascita dell'area protetta grazie ai fondi concessi ai comuni ai sensi della L.r. 11/83.

L'insieme delle azioni condotte fa sì che attualmente il patrimonio infrastrutturale e strutturale ammonti a circa 220 km di sentieri, alcune strade fra interne e di accesso all'area protetta e 13 strutture con i relativi arredi.

Appare chiaro come sia necessaria una continua attività di manutenzione. Si ricorda tra l'altro che il territorio è soggetto annualmente a vari episodi di degrado idro-geologico, che di anno in anno, a causa della vetustà di parte delle realizzazioni, diviene sempre più gravosa.

E' altresì evidente come, al fine di migliorare l'offerta turistica complessiva dell'area, sia necessario predisporre ulteriori interventi per la realizzazione di infrastrutture e strutture che permettano di intercettare nuovi visitatori e di aggiornamento ed integrazione di quanto già esiste.

Per tale motivo dalla nascita dell'Ente si definisce annualmente un programma di gestione e di fruizione della rete sentieristica principale per poi realizzare i necessari interventi anche di sistemazione della viabilità di accesso alle aree interne del Parco e di installazione della segnaletica.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Progetto di gestione della rete sentieristica	Data	Entro il 31.05.2020
	Km sentieri oggetto intervento	Numero	80

Soggetti coinvolti		
Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio tecnico – conservazione della natura e amministrativo	Consulenti e incarichi

Punteggio attribuito: 8/45

Azioni e loro durata													
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	
Progetto di gestione della rete sentieristica				X	X								
Realizzazione interventi					X	X	X	X	X	X			

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ 210.000,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	€ 70.000,00

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
Condizioni meteo fortemente avverse. Grave danneggiamento conseguente alle precedenti. Mancato finanziamento ordinario adeguato per le annualità 2021 e 2022.

Obiettivo strategico N. 6
Conservazione e manutenzione del territorio

Obiettivo operativo n. 2

Concessione di incentivi per sfalci e attività edilizie

Attivazione delle azioni previste dal Piano di Conservazione e Sviluppo per la concessione degli incentivi per sfalci e di recupero, ripristino e restauro del patrimonio storico-culturale-architettonico con finalità di tutela e valorizzazione della biodiversità e del paesaggio.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Pubblicazione bandi	Data	Entro il 30.04.2020

Punteggio attribuito: 3/45

Soggetti coinvolti

Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio tecnico – conservazione della natura e amministrativo	Consulenti e incarichi

Azioni e loro durata

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Pubblicazione bandi			X	X	X							
Formazione graduatorie						X						

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ 90.000,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	€ 30.000,00

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Mancato finanziamento ordinario adeguato per le annualità 2021 e 2022

Obiettivo strategico N. 7
Riqualificazione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria delle strutture

Obiettivo operativo n. 1

Riqualificazione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria delle strutture dislocate sul territorio e gestite dall'Ente

Diverse sono le strutture realizzate, recuperate e riadattate dal Parco dalla sua istituzione. Alcune inoltre, realizzate da altri Enti, sono state prese in gestione dall'Ente parco.

Si tratta di uffici e centri visita, foresterie e punti informativi, allestimenti espositivi e ricoveri montani, osservatori faunistici e malghe.

Un patrimonio immobiliare del valore di qualche milione di euro, spesso situato in località di difficile accesso e sottoposte direttamente ai rigori della stagione invernale, che necessita frequentemente di interventi di manutenzione ordinaria e più raramente di manutenzione straordinaria.

Appare chiaro come tali interventi risultino indispensabili per garantire la funzionalità e la fruibilità delle strutture, nella quasi totalità aperte al pubblico utilizzo.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Verifica immobili / impianti con segnalazione della necessità di interventi manutentivi	numero	1 scheda/ anno per tre immobili / impianto

Punteggio attribuito: 7/45

Soggetti coinvolti

Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio tecnico – conservazione della natura e amministrativo	Consulenti e incarichi

Azioni e loro durata

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Verifica immobili / impianti con segnalazione della necessità di interventi manutentivi				X	X	X	X	X	X			

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ 60.000,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	€ 20.000,00

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Mancato finanziamento ordinario adeguato per le annualità 2021 e 2022.
 Avverse condizioni meteorologiche

Obiettivo strategico N. 8
Studio e conservazione della fauna e della flora del Parco

Obiettivo operativo n. 1

Realizzazione di azioni ed interventi per la gestione naturalistica

Una mission del Parco che è quella di tutelare la biodiversità. Gli strumenti utilizzati per svolgere azioni su tale aspetto sono le indagini e le ricerche che vengono condotte fin dalla creazione del Parco e che portano alla realizzazione di azioni in armonia con il territorio su cui si va ad operare. I progetti naturalistici sono una vera colonna di questi studi in quanto servono a poter programmare le diverse azioni in maniera concreta e volta ad una sempre maggiore attenzione per i problemi della conservazione.

In particolare i progetti faunistici devono aderire al Piano Pluriennale di Gestione della Fauna elaborato sulla base delle indicazioni fornite dalla L.R. 30 settembre 1996, n. 42, con gli obiettivi prioritari (Art. 36) di "conservazione, miglioramento e sviluppo del patrimonio faunistico".

Progetti e interventi proposti devono pertanto prestare particolare attenzione allo studio delle specie indicate nelle Direttive comunitarie, garantendo in particolare il monitoraggio ed il controllo dell'evoluzione delle popolazioni nel tempo.

Diverse azioni rientrano anche nell'ambito del PSR 2014-2020, Misura 7, sottomisura 7.1, tipo di intervento 7.1.1 "Stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei Siti Natura 2000", che interessano in buona parte l'area del Parco e della Riserva Val Alba,

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Progetto marmotta - monitoraggio	Numero	1
	Censimento fauna - ungulati	Numero	2
	Studi su flora	Numero	1

Punteggio attribuito: 6/45

Soggetti coinvolti

Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio tecnico – conservazione della natura e amministrativo	Consulenti e incarichi

Azioni e loro durata

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Progetto marmotta - monitoraggio					X	X	X	X	X			
Censimenti fauna - ungulati							X				X	
Studi su flora							X	X				

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ 30.000,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	€ 10.000,00

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Mancato finanziamento ordinario adeguato per le annualità 2021 e 2022
Sfavorevoli condizioni meteorologiche

Obiettivo strategico N. 9
Gestione della Riserva naturale regionale della Val Alba

Obiettivo operativo n. 1

Gestione e fruizione della Riserva naturale della Val Alba

Quest'area protetta è stata istituita in base alla Legge Regionale n.17/2006; la sua superficie è infatti di circa 30 Km², interamente in comune di Moggio Udinese.

Dal 2008 la Riserva è stata gestita dall'Ente Parco che annualmente accede ad un contributo specifico della Regione Friuli Venezia Giulia per la parte corrente. Fino ad oggi gli investimenti sono stati invece a carico dell'Ente parco.

Fruizione e gestione non possono prescindere dalla presenza di altri soggetti attivi nella Riserva in quanto proprietari di quasi l'intera area, Regione e Comune di Moggio Udinese, o che ne usufruiscono a vario titolo e per motivi diversi, SNAM e CAI. Con tali entità la collaborazione deve essere necessariamente stretta come pure, per gli aspetti promozionali, con la Pro Loco Moggese.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Iniziative promozionali mirate	Numero	1
	Progetto di gestione della rete sentieristica	Numero	1
	Km sentieristica oggetto intervento	Numero	10
	Conclusione redazione PCS	Numero	1
	Censimenti faunistici	Numero	1

Punteggio attribuito: 3/45

Soggetti coinvolti

Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio tecnico – conservazione della natura e amministrativo	Consulenti e incarichi

Azioni e loro durata

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Iniziative promozionali mirate									X			
Progetto di gestione della rete sentieristica					X	X						
Realizzazione interventi di manutenzione della sentieristica							X	X				
Conclusione redazione PCS	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Censimenti faunistici										X		

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ 144.000,00 (i fondi vengono attribuiti annualmente dalla Regione sotto forma di contributi)
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	€ 48.000,00

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Mancato finanziamento per le annualità 2021-2022
Condizioni meteo fortemente avverse

Obiettivo strategico N. 10
Programmi dell'Unione Europea ed attività internazionali

Obiettivo operativo n. 1

Realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della programmazione 2014-2020 e redazione di nuove proposte a valere sulla programmazione 2021 – 2026 dalla UE o su bandi proposti da altri soggetti

I progetti finanziati attraverso programmi dell'Unione Europea continuano a rappresentare un'opportunità per la realizzazione delle finalità del Parco. Ciò ha assunto ancora maggior valore alla luce della difficoltà a trovare nel trasferimento ordinario della Regione le risorse necessarie agli investimenti o per le attività naturalistiche o per azioni di natura straordinaria. I progetti comunitari infatti negli ultimi esercizi finanziari hanno consentito di realizzare interventi strutturali, infrastrutturali e di pianificazione, monitoraggio, informazione e promozione.

Fondamentale risulta pertanto ampliare la ricerca di ogni possibile canale di finanziamento, possibilmente senza quota di cofinanziamento a carico dell'Ente.

La programmazione 2014 – 2020 sta volgendo al termine ma nonostante ciò il 2020 vedrà ancora alcune attività relative al progetto Nat2Care, che si sta chiudendo, ma anche l'avvio del progetto "DinAlpconnect" a valere sui fondi del programma Adrion.

Proseguiranno anche le attività del progetto "Stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei Siti Natura 2000" finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Il Parco è stato inoltre coinvolto, quale area pilota, nel progetto 100% Local, che vede come capofila Eurac Research di Bolzano ed è finanziato direttamente da fondi del Parlamento Europeo. Questo coinvolgimento servirà di supporto anche alle azioni previste dall'obiettivo strategico 5.

In attesa della definizione della nuova programmazione comunitaria e dell'apertura dei nuovi bandi si provvederà comunque a ricercare risorse anche in altre direzioni guardando a quanto offerto da Stato, Regione e privati.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Predisposizione di proposte progettuali da sottoporre al cofinanziamento attraverso i diversi programmi dell'Unione Europea	Numero	1
	Predisposizione di proposte progettuali da sottoporre a soggetti diversi dall'Unione Europea	Numero	2
	Realizzazione e rendicontazione delle attività previste per la conclusione del progetto "Nat2Care"	Data	Entro il 30.06.2020
	Realizzazione e rendicontazione delle attività previste dal primo anno del progetto "DinAlpConnect"	Data	Entro il 31.12.2020
	Realizzazione e rendicontazione delle attività previste dal secondo anno del progetto "Stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei Siti Natura 2000"	Data	Entro il 31.12.2020

Punteggio attribuito: 4/45

Soggetti coinvolti

Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio tecnico – conservazione della natura e amministrativo	Consulenti e incarichi

Azioni e loro durata

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

Predisposizione di proposte progettuali da sottoporre al cofinanziamento attraverso i diversi programmi dell'Unione Europea					X	X						
Predisposizione di proposte progettuali da sottoporre a soggetti diversi dall'Unione Europea	X											
Realizzazione e rendicontazione delle attività previste dal secondo anno del progetto "Nat2Care"	X	X	X	X	X	X						
Realizzazione e rendicontazione delle attività previste dal primo anno del progetto "DinAlpConnect"			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Realizzazione e rendicontazione delle attività previste dal primo anno del progetto "Stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei Siti Natura 2000"	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ 236.951,50 Gli importi relativi alle spese per la predisposizione sono allocati in quelle relative al personale interno.
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	€ 118.281,50 Gli importi relativi alle spese per la predisposizione sono allocati in quelle relative al personale interno

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Mancato finanziamento delle proposte progettuali presentate. Ritardi nella attuazione e conseguenti tagli
--

Obiettivo strategico N. 10
Programmi dell'Unione Europea ed attività internazionali

Obiettivo operativo n. 2

Attività di cooperazione con il Parco nazionale del Triglav nell'ambito dell'Ecoregione transfrontaliera Alpi Giulie e della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)

Il rapporto transnazionale con il Parco nazionale sloveno del Triglav, certificato da Europarc con il riconoscimento dell'Ecoregione transfrontaliera Alpi Giulie nell'ambito del programma "Transboundary Parks – Following nature's design", è strategico. Tale rapporto ha portato nel 2014 alla riconferma a seguito di valutazione indipendente della suddetta certificazione ed all'attestazione per il territorio coinvolto di Area pilota alpina per la connettività ecologica rilasciata dalla Convenzione delle Alpi e nel 2016 alla assegnazione congiunta della CETS.

Nel 2019 è stato adottato congiuntamente il nuovo Piano di Azione per il quinquennio 2020 – 2024.

Nel 2020 vi sarà la rivalutazione sia della certificazione "Transboundary Parks" sia della CETS.

Gli interventi previsti riguardano oltre alla predisposizione di progetti da far finanziare dall'UE: gli incontri del comitato di pilotaggio, la realizzazione e promozione del calendario degli eventi, a partecipazione congiunta ad eventi, l'organizzazione di mostre, lo scambio di scolaresche e Junior Rangers, gli incontri fra gli staff.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Iniziative comuni (CETS esclusa)	Numero	6

Punteggio attribuito: 4/45

Soggetti coinvolti

Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
Direttore	Ufficio tecnico e amministrativo	Consulenti e incarichi

Azioni e loro durata

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Iniziative comuni	X	X	X	X	X	X	X			X	X	

Parametri finanziari

Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ 38.000,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	€ 16.800,00

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo

Mancato o inadeguato finanziamento ordinario adeguato per le annualità 2021 e 2022.

Mancata conferma delle certificazioni "Transboundary Parks" e della CETS.

Obiettivo strategico N. 11
Coordinamento della Riserva della Biosfera "Alpi Giulie Italiane"

Obiettivo operativo n. 1

Azione di Coordinamento della Riserva della Biosfera "Alpi Giulie Italiane"

L'Ente parco è il soggetto coordinatore della Riserva della Biosfera MaB Unesco "Alpi Giulie Italiane" che comprende il territorio di 11 comuni della montagna e della pedemontana friulana: Arterga, Chiusaforte, Dogna, Gemona del Friuli, Lusevera, Moggio Udinese, Montenars, Resia, Resiutta, Taipana e Venzone.

Il riconoscimento non ha durata illimitata ma è soggetto a rivalutazione quinquennale.

Per tale motivo nel corso del 2020 verranno attuate le azioni che il Comitato di gestione, sentiti i propri organi consultivi, riterrà di inserire nel Piano di Gestione / Piano di Azioni che verrà redatta in forma partecipativa coinvolgendo i vari stakeholders che hanno contribuito alla redazione del dossier di candidatura.

Assieme a questo si dovrà provvedere a:

- promuovere la Riserva attraverso una serie di eventi;
- identificare uno specifico logo della Riserva;
- ampliare la Consulta dei giovani del Parco a Consulta dei Giovani della Riserva ed istituire il Comitato tecnico – scientifico;
- attivare il percorso assieme ai colleghi sloveni per il riconoscimento della Riserva transfrontaliera MaB Unesco Alpi Giulie.

Inoltre dovranno essere tenuti i necessari e fondamentali contatti con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, come pure sarà indispensabile partecipare alle iniziative di rete promosse dallo stesso.

INDICATORI	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	Eventi di promozione della Riserva	Numero	6
	Identificazione del logo della Riserva	Numero	Entro il 30.06.2020
	Istituzione della Consulta dei Giovani e del Comitato tecnico – scientifico	Data	Entro il 30.06.2020
	Redazione del Piano di Gestione / Piano di azioni della Riserva	Data	Entro il 30.09.2020
	Attivazione del percorso per il riconoscimento della Riserva transfrontaliera MaB Unesco Alpi Giulie	Data	Entro il 31.10.2020

Punteggio attribuito: 5/45

Soggetti coinvolti

Responsabile procedimento	Personale interno-collaboratori	Collaboratori esterni
Direttore	Comuni della Riserva	Consulenti e incarichi

Azioni e loro durata

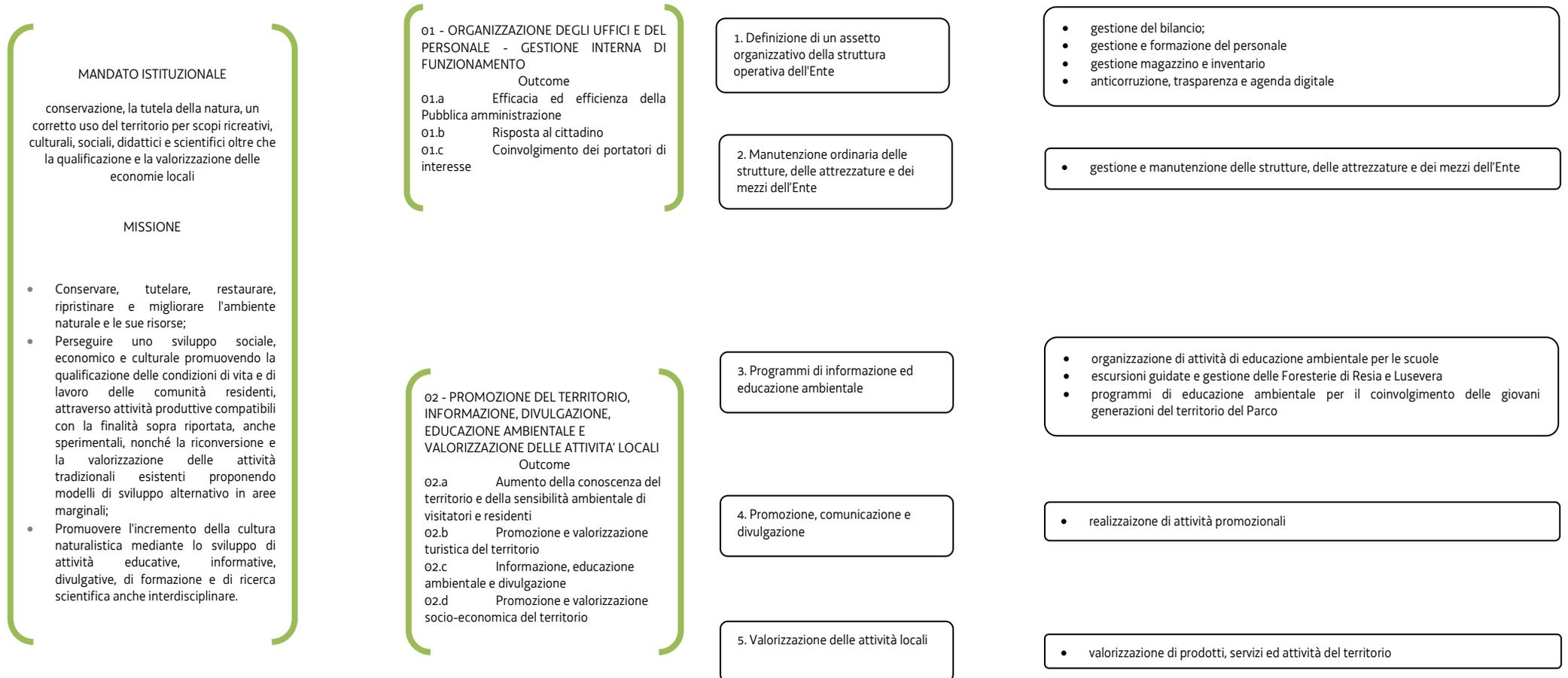
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Eventi di promozione della Riserva			X		X	X	X	X		X		
Identificazione del logo della Riserva		X	X	X	X	X						
Istituzione della Consulta dei Giovani e del Comitato tecnico – scientifico	X	X	X	X	X	X						
Redazione del Piano di gestione / Piano di Azioni della Riserva		X	X	X	X	X	X	X	X			

Attivazione del percorso per il riconoscimento della Riserva transfrontaliera MaB Unesco Alpi Giulie											X	X	X
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	---	---

Parametri finanziari	
Importo complessivo dell'obiettivo operativo nel triennio	€ 48.400,00
Quantificazione sommaria degli importi necessari nell'annualità	€ 18.800,00

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o di ritardo
Impossibilità nel proseguire l'azione di coordinamento a causa delle ridotte disponibilità di personale o del mancato interesse dei Comuni a concorrere nella gestione e nella promozione.

8.1 Albero delle performance



AREE STRATEGICHE

MANDATO ISTITUZIONALE

conservazione, la tutela della natura, un corretto uso del territorio per scopi ricreativi, culturali, sociali, didattici e scientifici oltre che la qualificazione e la valorizzazione delle economie locali

MISSIONE

- Conservare, tutelare, restaurare, ripristinare e migliorare l'ambiente naturale e le sue risorse;
- Perseguire uno sviluppo sociale, economico e culturale promuovendo la qualificazione delle condizioni di vita e di lavoro delle comunità residenti, attraverso attività produttive compatibili con la finalità sopra riportata, anche sperimentali, nonché la riconversione e la valorizzazione delle attività tradizionali esistenti proponendo modelli di sviluppo alternativo in aree marginali;
- Promuovere l'incremento della cultura naturalistica mediante lo sviluppo di attività educative, informative, divulgative, di formazione e di ricerca scientifica anche interdisciplinare.

03 - CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE TERRITORIO, RICERCA E STUDIO
Outcome
03.a Mantenimento e valorizzazione della biodiversità e del paesaggio
03.b Mantenimento dei "servizi ecosistemici" forniti dal territorio
03.c Mantenimento e valorizzazione del patrimonio strutturale ed infrastrutturale
03.d Accessibilità e fruibilità del territorio
03.e Miglioramento delle conoscenze scientifiche
03.f Miglioramento dei rapporti internazionali

OBIETTIVI STRATEGICI

6. Conservazione e manutenzione del territorio

7. Ristrutturazione e manutenzione delle strutture

8. Studio e conservazione della fauna e della flora del Parco

9. Gestione della Riserva naturale della Val Alba

10 Programmi dell'Unione Europea ed attività internazionali

11 Coordinamento della Riserva della Biosfera "Alpi Giulie Italiane"

OBIETTIVI OPERATIVI

- manutenzione della sentieristica e viabilità
- concessione di incentivi per sfalci e attività edilizie

- ristrutturazione e manutenzione delle strutture dislocate sul territorio e gestite dall'Ente

- realizzazione di azioni ed interventi per la gestione naturalistica

- gestione e fruizione della Riserva naturale della Val Alba

- realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della programmazione 2014 – 2020 dall'UE o da altri soggetti e redazione di nuove proposte.
- attività di cooperazione con il Parco nazionale del Triglav nell'ambito dell'Ecoregione transfrontaliera Alpi Giulie e della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)

- azione di coordinamento della Riserva della Biosfera "Alpi Giulie Italiane"